



## MARINA MILITARE

### LA BANDIERA D'ARMA DELLA MARINA

La **Bandiera d'Arma** della Marina è stata concessa con R.D. n. 708 del 12 maggio 1939, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 23 maggio 1939. Tale Bandiera d'Arma, come specificato nell'art. 1 del citato decreto, era la Bandiera concessa alle Forze da sbarco della Regia Marina con il R.D.26 novembre 1911.

L'originale «Bandiera d'Arma della Regia Marina», ricostruita nel dopoguerra quale «Bandiera d'Arma della Marina Militare» è data in consegna dallo Stato Maggiore Marina al Comando in Capo della Squadra Navale ed è custodita nella sede di CINCPNAV in Santa Rosa (Roma).

La Bandiera si fregia oggi delle seguenti decorazioni:

- ❖ Medaglia d'Oro al Valor Militare concessa al Corpo da Sbarco della Regia Marina con R.D. del 26 novembre 1911 con la seguente motivazione: *“Per l'ardire e l'eroismo dimostrato nelle varie azioni compiute nel mese di ottobre 1911 per l'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica”*.
- ❖ Medaglia d'Argento al Valor Militare concessa con il D.P.R. del 5 aprile 1950 con la seguente motivazione: *“Nei mari e in terra d'Africa orientale, superando gravi privazioni morali e materiali, mantenendo intatto sino all'ultimo lo spirito combattivo e con mezzi decisamente inferiori alle necessità, insidiò l'avversario infliggendogli più volte gravi perdite fino a che, cadute dopo estrema lotta le difese terrestri, esaurito ogni mezzo di offesa, rimpatriato o perduto in combattimento le Unità efficienti, venne sopraffatta dalla preponderanza delle forze attaccanti. In ogni occasione dette prova di ineguagliabile spirito di sacrificio e di indomito valore. - A.O.I., 10 giugno 1940/8 aprile 1941”*.
- ❖ Medaglia d'Oro al Valor Militare concessa con D.P. del 19 novembre 1949 con la seguente motivazione: *“Per l'eroico comportamento della sua gente, per il glorioso sacrificio delle sue Navi e dei suoi uomini migliori, strenuamente impegnati in lunga, asprissima lotta contro agguerrito, preponderante avversario. - Zona di operazioni, 10 giugno 1940/8 settembre 1943”*.

- ❖ Medaglia d'Oro ai benemeriti della salute pubblica, concessa con il D.P. del 26 gennaio 1982 con la seguente motivazione: *“Per l'intenso e costante contributo corrisposto in favore della collettività nel settore dell'assistenza sanitaria e della medicina sociale, in occasione delle passate e recenti calamità telluriche e pubbliche in genere. Per i preziosi, tempestivi insostituibili interventi nel salvataggio di vite umane in mare, per il soccorso alle popolazioni isolate, unitamente alla meritoria attività dell'indispensabile rifornimento idrico e per la felice e brillante operazione di recupero di circa mille naufraghi avvenuta nel Mar Cinese”*.
- ❖ Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia (di Savoia) concessa con R.D. del 27 gennaio 1937, n. 193, per la guerra italo-etioptica del 1935-36.
- ❖ Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia concessa con D.P. del 9 gennaio 1989, n. 445, con la seguente motivazione: *“Forza Navale inviata in missione di pace nelle acque del Golfo persico, teatro di cruenti avvenimenti bellici, conduceva per quindici mesi una intensa protratta attività operativa a protezione delle unità mercantili nazionali, cui garantiva condizioni di piena sicurezza, ed a salvaguardia del diritto alla libera navigazione in acque internazionali. Mantenendo un comportamento costantemente improntato ad una rigorosa equidistanza fra belligeranti ed onorando le più elevate e nobili tradizioni militari sul mare, dava significativo contributo al processo di pacificazione nell'area e all'affermazione dell'immagine e del prestigio dell'Italia nell'intera regione. - Golfo Persico, settembre 1987/ dicembre 1988”*.
- ❖ Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia concessa con D.P. del 3 settembre 1991, n. 454, con la seguente motivazione: *“Nel quadro di una grave crisi internazionale, una consistente aliquota delle Forze Navali veniva dislocata nelle acque del Golfo Persico per assicurare, in concorso con le altre Forze Multinazionali, l'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Nell'ambito di tale missione, le Unità del Ventesimo Gruppo Navale partecipavano al controllo dell'embargo, conducendo ripetutamente delicate e rischiose azioni di fermo e visita di naviglio sospetto e potenzialmente ostile. Successivamente, per oltre tre mesi in situazione di aperto conflitto, concorrevano alla protezione diretta delle principali Unità Alleate, nell'immediata prossimità di costa ostile, in area esposta a minaccia aerea e navale, riprendevano poi l'attività di embargo e, nel contempo, concorrevano alla bonifica delle acque del Golfo dai campi minati avversari. In tale intesa e protratta attività bellica, resa delicata e rischiosa dalle complesse situazioni operative, i Comandanti e gli Equipaggi dimostravano grande perizia, coraggio e determinazione, distinguendosi per l'efficacia del contributo fornito al ripristino della pace e della sicurezza nell'area ed all'affermazione del prestigio della nazione, in linea con le più nobili tradizioni della Marina Militare. - Golfo Persico, agosto 1990/ agosto 1991”*.
- ❖ Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia concessa con D.P. del 29 gennaio 1999, con la seguente motivazione: *“La Marina Militare italiana costituiva con proprie unità e con le unità assegnate della Guardia Costiera la componente marittima delle operazioni in Albania e della Forza Multinazionale di Protezione e contribuiva con il Battaglione San Marco all'attività operativa della componente terrestre. Operava con altissima professionalità, non comune spirito di sacrificio e spiccato senso del dovere, per trarre in salvo con reiterati interventi*

*circa 1.500 civili che si trovavano in situazione di grande rischio per la profonda insicurezza causata dalle forti tensioni socio-politiche e dalla inadeguata capacità di controllo degli organi governativi albanesi. Svolgeva con straordinaria efficacia la propria attività prevenendo atti illegittimi da parte di organizzazioni criminali e operando poi nell'ambito della forza multinazionale sia in concorso alle forze terrestri, sia con grande sensibilità umana a favore della popolazione civile, sottraendola alla tragedia del paese. L'elevata professionalità del personale, la tempestività degli interventi, nonché il coraggio dimostrato nel porre in essere le misure richieste dalla particolare rischiosa situazione, contribuivano in maniera determinante al raggiungimento, nei tempi previsti, degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite e dalle Autorità nazionali. I risultati raggiunti, determinanti per la ripresa sociale, politica ed economica dell'Albania, accrescevano il prestigio e la considerazione della Marina Militare italiana, meritando l'incondizionata stima delle massime organizzazioni internazionali, dei paesi partecipanti e della Nazione, nonché la riconoscenza della popolazione albanese. - Albania, 3 marzo - 12 agosto 1997".*